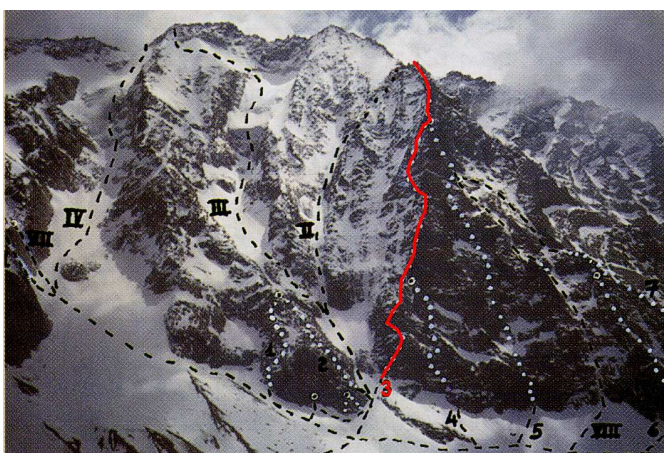


**ALPI RETICHE**  
**MASSICCIO DELL'ADAMELLO**  
**SOTTOGRUPPO DEL BAITONE**  
**PUNTA ADAMI m 3011**  
**Parete Nord - "Pinuccia"**



Questa via ricalca in più punti l'itinerario tracciato il 22-23 luglio 1978 da Antonio Moles, Gno Passeri, Giacomo Vidalini e denominata "Valerio Festa"; entrambe hanno come riferimento l'evidente cresta-spigolo che delimita a sx la Parete Nord di Punta Adami. Nelle medesima sezione del sito si riporta anche la relazione della via "Valerio Festa".



Roccia Baitone e Punta Adami, pareti Nord (Foto di M. Ghedi)

3 - "Pinuccia": M. Ghedi - L. Finatti - S. Signorini 14/8/94 e I. Maghella - M. Ghedi 18/6/96.

Seguendo l'itinerario di "Tempi antichi", che vale per tutte le vie di roccia tracciate sulla parete nord della punta Adami, e superato il grosso colatoio con cono di neve, si arriva su delle grandi placche di granito. Sopra di esse, ed a fianco dello scarico di acqua, si trova l'attacco della via (stesso punto da dove parte la via V. Festa) che segue l'evidente spigolo per un dislivello di 700 mt. circa e uno sviluppo di 900 (fino alle creste e 1200 fino alla punta) con difficoltà di 3° e 4° e qualche tratto di 5°. La roccia è solidissima specialmente la parte alta ma sporca di licheni nella prima parte. Normale dotazione alpinistica: 2 corde, chiodi, materiale da incastro.

1 tiro 40 mt. - Si inizia la scalata alzandoci sulle placche in direzione della parete di fronte (4° chiodi) per superarla dove si presenta più evidente il passaggio. Sosta su chiodo con cordone.

2 tiro 50 mt. - Si segue ora una diagonale verso dx superando delle pareti- ne un po' sporche di licheni fino a giungere a una sosta con 2 chiodi e cor-

done posta su un terrazzino alla base di un diedro a dx. 4°/5°.

3 tiro 20 mt. - Si supera il primo diedro salendo diritti per poi uscire a dx immettendoci su una placca che si segue fino alla sosta con cordone in clessidra 4°.

4 tiro 20 mt. - Aggirare ora il grosso pilastro sulla sinistra e salire il canale di rocce rotte 3° fino alla sosta con cordone in clessidra.

5 tiro 50 mt. - Si superano ora gli evidenti risalti 3° seguendo una linea leggermente obliqua a dx ometti. Sosta con cordone in clessidra.

6 tiro 50 mt. - Ancora per rocce facili seguendo gli ometti. Sosta con cordone in clessidra.

7 tiro 50 mt. - obliquando ora a dx, per rocce facili, si arriva alla base di una parete con chiodo e cordone di sosta.

8 tiro 50 mt. - Salire verso dx i primi risalti per poi seguire la linea che porta verso un lungo diedro 4°. Sosta in una nicchia con cordone in clessidra.

9 tiro 50 mt. - Superare il muretto sopra la sosta ed immettersi nel lungo diedro che si sale (con bella ed aerea arrampicata 4° con un chiodo) verso dx. Sosta su terrazzino con cordone in clessidra.

10 tiro 50 mt. - Ancora si supera un muretto 5°, per poi seguire un'altro diedro fessurato che termina sul filo dello spigolo. Sosta aerea su cordone in clessidra.

11 tiro 50 mt. - Si segue ora lo spigolo stando alla sx ed eseguendo una diagonale che porta sotto il grande gendarme ben visibile dal basso, 3°. Sosta su cordone in clessidra.

12 tiro 50 mt. - Si attraversa ora a sinistra la base del gendarme (4° delicato) per poi portarsi in un canale di rocce rotte. Sosta su materiale proprio.

13 tiro 50 mt. - Saliti 10 mt. lungo il canale, si attacca la parete dove si presenta più agevole (chiodi) e obliquando a dx., ci si porta ad una cengia ben evidente 4°. Sosta su spuntone.

14 tiro 50 mt. - Seguire la cengia 10 mt. per poi salire le ben visibili fessure che la parete presenta 4°, per poi arrivare, su roccia solidissima al chiodo di sosta in piena parete.

15 tiro 50 mt. - Sempre obliquando verso dx. e rimanendo sullo spigolo, salire la parete fin sopra le placche 4°, per giungere al cordone di sosta in clessidra.

16 tiro 50 mt. - Mirare ora allo splendido diedro di roccia compatta che si seguirà per le fessure che lo incidono fino a giungere allo spigolo quanto mai aereo, con gran vista su tutta la parete nord. Sosta su spuntone.

17 tiro 50 mt. - Si scala ora il diedrino posto davanti e molto esposto (usare chiodi e materiale da incastro, cautela! 5°+). E' evitabile traversando ver-

18 tiro 50 mt. - Salire adesso la bella parete per arrivare alle creste finali dello spigolo e con vista sopra il grande diedro della punta Adami. Sosta su cordone in clessidra (da qui si scende in doppia sulla via). Salendo oltre non sono attrezzate le doppie e divengono pure difficili per i traversi da fare. Evito quindi di descrivere la relazione. Ore 6.